



UNA VOCE VENETIA

5 Gennaio Vigilia dell' Epifania

Sequéntia sancti Evangélii secúndum Matthaéum *Matth. 2, 19-23*

IN ILLO témpore : Defúncto Heróde, ecce, Angelus Dómini appáruit in somnis Joseph in Ægýpto, dicens : Surge, et áccipe Púerum et Matrem ejus, et vade in terram Israël : defúncti sunt enim, qui quærébant ánimam Pueri. Qui consúrgens, accépit Púerum et Matrem ejus, et venit in terram Israël. Audiens autem, quod Archeláus regnáret in Judaéa pro Heróde patre suo, tímuit illo ire : et, admonítus in somnis, secéssit in partes Galilaéæ. Et véniens habitávit in civitáte, quæ vocátur Názareth : ut adimpléretur quod dictum est per Prophétas : Quóniam Nazaréus vocábitur.

Dal Vangelo secondo Matteo *Matt. 2, 19-23*

IN QUEL tempo, morto Erode, ecco l'Angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: Levati, prendi il fanciullo e la madre di lui e va' nella terra d'Israele, perché son già morti coloro che tentavano di uccidere il Bambino. Egli, levatosi, prese il bambino e la madre sua, e andò nella terra d'Israele. Ma, avendo sentito che Archelao regnava in Giudea invece di Erode suo padre, temette d'andar là, e, avvertito in sogno, si ritirò nei confini di Galilea, andando ad abitare in una città chiamata Nazaret, affinché si adempisse quello che era stato predetto dai profeti: egli sarà chiamato Nazareno.



UNA VOCE VENETIA

Ultimo Vangelo di san Giovanni

Sequéntia sancti Evangéllii secúndum Joánnem *Joann. 1, 1-14*

IN PRINCIPIO erat Verbum, et Verbum erat apud Deum, et Deus erat Verbum. Hoc erat in princípío apud Deum. Omnia per ipsum facta sunt : et sine ipso factum est nihil, quod factum est : in ipso vita erat, et vita erat lux hóminum : et lux in ténebris lucet, et ténebræ eam non comprehendérunt. Fuit homo missus a Deo, cui nomen erat Joánnes. Hic venit in testimónium, ut testimónium perhibéret de lúmíne, ut omnes créderent per illum. Non erat ille lux, sed ut testimónium perhibéret de lúmíne. Erat lux vera, quæ illúminat omnem hóminem veniéntem in hunc mundum. In mundo erat, et mundus per ipsum factus est, et mundus eum non cognóvit. In própria venit, et sui eum non recepérunt. Quotquot autem recepérunt eum, dedit eis potestátem fílios Dei fíeri, his, qui credunt in nómine ejus : qui non ex sanguínibus, neque ex voluntáte carnis, neque ex voluntáte viri, sed ex Deo nati sunt. (**Hic genuflectitur.**) Et Verbum caro factum est, et habitávit in nobis : et vídimus glóriam ejus, glóriam quasi Unigéniti a Patre, plenum grátiae et veritátis.

Dal Vangelo secondo Giovanni *Giov. 1, 1-14*

IN PRINCIPIO era il Verbo e il Verbo era presso Dio, e il Verbo era Dio. Questo era in principio presso Dio. Tutte le cose sono state fatte per mezzo di lui, e senza di lui nessuna delle cose create è stata fatta. In lui era la vita, e la vita era la luce degli uomini. E la luce splendé fra le tenebre, ma le tenebre non la compresero. Ci fu un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone, per attestare della luce, affinché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma venne per rendere testimonianza alla luce. Era la luce vera che illumina ogni uomo che viene in questo mondo. Era nel mondo e il mondo fu creato per mezzo di lui, ma il mondo non lo conobbe. Venne in casa sua ed i suoi non lo ricevettero. Ma a quanti lo accolsero diede il diritto di diventar figli di Dio, a coloro che credono nel suo nome: i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomini, ma da Dio son nati. E il Verbo si è fatto carne ed abitò fra noi, e noi abbiamo contemplata la sua gloria: gloria come d'Unigenito del Padre, pieno di grazia e di verità.